

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI RECUPERO RECORD PER I VIOLA

# Il discorso di Gronchi al Congresso

### INTER-LANEROSI 1-0

## HA DECISO MIGLIOLI

INTER: Lombardi, Vincenzi, Ferrario, Giacomazzi, Ceio, Neri, Armano, Fracchini, Masetti, Skoglund, Lorenzi.  
LANEROSI: Sentimenti IV, Giaroli, Lancioni, Manente, David, Boni, Miglioli, Monti, Campagna, Murolo, Motta.  
ARBITRO: Canepa di Genova.  
RETE: Miglioli al 24' (autore).



MILANO, 29 - In una stanca partita, l'Inter ha superato di misura un volenteroso ma ferocemente sterile Lanerosi. La partita si sarebbe potuta chiudere al 25' del primo tempo, dato che dopo questo momento nessuna delle due squadre ha concluso alcuno dei rimarchevoli. L'inter vivacchiava sull'espugnativo vantaggio, a metà del secondo tempo gli interisti si travagliavano anche a dover continuare con soli dieci uomini, dato che Giacomazzi si produceva uno strappo e raggiungeva gli spogliatoi, così che si accendevano di gettare i palloni a lato. I vi-

### INCONTRO FIACCO E RISULTATO GIUSTO TRA ATALANTA E LAZIO

## Pronta replica di Bettini al goal di Bassetto (1-1)

I biancoazzurri, adottando una tattica prudente con Burini arretrato, sono riusciti nell'intento propositi e cioè di pareggiare - Buona prova di Muccinelli

che i bergamaschi stavano per indirizzare in porta. Ecco, Muccinelli è l'uomo che uscirà dal campo con una buona pagella. La pagella di un giocatore che ha fatto interamente il suo dovere. Come abbiamo detto, gli altri (tranne un paio) hanno deluso. E delude la partita che finisce giustamente in parità col risultato del primo tempo.

**Attivissimo « Mucci »**  
Il pubblico, che era abbastanza numeroso, si aspettava qualcosa di più, sia dalla squadra che dal risultato. Il match non disputato una decisa partita. Comunque merita un elogio il piccolo Muccinelli, che abbiamo visto guizzare all'attacco con un'attività difensiva. Sul finire, quando i bergamaschi premevano, l'ala destra di laziali si è portata nella propria area e, con un paio di interventi in extremis ha allontanato il pallone che ha battuto. Dopo Muccinelli facciamo il nome di Sentimenti V, sempre tenace e ancora scattante. Discreta la partita di Scuderi, Selmo e Burini, che si è svolta in gioco a metà campo e spesso a ridosso della linea di difesa. Un paio di centri, così Selmo e Burini, non hanno avuto un'efficacia decisiva. C'era e c'era, non trovò nell'Atalanta l'uomo che è prevalso su gli altri. Galbati, per esempio, non ha la coscienza di un pallone che lo ha battuto. I due terzi e lo stopper se la cosa cavata; Angeleri è stato generoso e sempre. Ma ha calcolato a vanvera più di un pallone; così è stato Vinton, mentre l'attacco ha lasciato a desiderare in fatto di precisione, assieme e scioltezza.

**Attacca l'Atalanta**  
I laziali ripartono all'attacco, ma senza successo. Sentimenti e così vigiliando e sia punto con qualche ruzzante respingono ogni assalto. Un paio di centri della Lazio risponde, con un pallone di Selmo e Muccinelli, ma si può dire che i restanti minuti del primo tempo trascorrono senza interesse. Si ripete questo che com'è nella ripresa. Non ha importanza se l'Atalanta in due minuti (dall'11' al 13') mette in campo un tiro, o se in avanti non poteva sostenere un ruolo che sovrastava le sue sostituzioni tecniche e atletiche. Ecco la commossa l'errore di scegliere un giocatore rude Zanon per disturbare Montuori il centro motore del gioco offensivo della Fiorentina. Correva, invece, un uomo astuto, freddo. Il mediano destro patavino dopo aver commesso molti falli si è fatto ammone e se nel finale è tornato a galla, molto è di peso dallo stesso Montuori il quale scontato un primo tempo generoso, forse ha pensato alla partita che l'attende con l'Inter o forse è rimasto fiaccato dal lavoro massacrante che aveva compiuto tre giorni prima contro la Juventus.

### SERIE A

#### Risultati dei recuperi

Fiorentina-Padova	1-0
Atalanta-Lazio	1-1
Inter-Lanerosi	1-0
Sampdoria-Milan	2-2

#### La classifica

Fiorentina	20	13	7	0	36	11	32
Milan	20	11	4	5	26	11	23
Inter	20	10	3	7	21	22	23
Spal	20	8	6	6	26	23	22
Sampdoria	20	8	6	6	26	22	22
Torino	19	8	5	6	27	21	21
Lanerosi	20	6	9	5	18	18	21
Juventus	20	6	9	5	19	22	21
Roma	20	6	8	6	28	27	20
Atalanta	20	6	7	7	30	30	19
Napoli	20	6	7	7	30	30	19
Lazio	20	6	7	7	28	26	19
Padova	20	8	2	10	25	30	18
Novara	20	5	8	7	25	26	18
Genoa	20	8	2	10	32	35	18
Torino	20	5	7	8	12	27	17
Bologna	19	5	2	12	28	37	12
P. Patria	20	1	5	14	17	39	7

### COSI' DOMENICA

#### Serie A

Inter-Fiorentina; Atalanta-Genoa; Sampdoria-Lazio; Padova-Lanerosi; Napoli-Milan; Roma-Novara; Juventus-Torino; Bologna-Pro Patria; Treviso-Spal.

#### Serie B

Legnano-Messandria; Brescia-Bari; Livorno-Como; Cagliari-Livorno; Parma-Messandria; Catania-Modena; Verona-Monza; Marzotto-Salermitana; Palermo-Indesne.

#### Serie C

Vigevano-Carobbarda; Sanremo-Caltanaro; Molifetta-Lecce; Prato-Mestina; Cremonese-Pavia; Colferro-Piemonte; Empoli-Fiombino; Sambenedettese-Siracusa; Venezia-Treviso.

### Samp - Milan 2-2

#### Hanno segnato Schiaffino, Ricagni e Tortul (2)



SCHIAFFINO

SAMP: Pin, Farina, Bernasconi, Agostinelli, Martini, Chiappini, Tortul, Ronzon, Firmani, Rosa, Arrighetti.  
MILAN: Buffon, Maldini, Pedroni, Zakari, Liedholm, Bergamaschi, Mariani, Ricagni, Nordahl, Schiaffino, Dal Monte.  
R. e. l. al 7' Schiaffino, al 17' Ricagni, al 35' e al 37' Tortul, tutti nel primo tempo.

### PARTITA INFUCATA SU UN CAMPO RICOPERTO DI SEGATURA

## Gratton segna in apertura di gioco e la Fiorentina passa a Padova (1-0)

Con il 20.mo risultato utile i gliati hanno stabilito il primato della migliore serie utile iniziale - Salito a 6 punti il vantaggio sul Milan - Infortunio a Rosetta

**PADOVA:** Bolognesi, Sganellato, Azzi, Moro, Zanon, Mori, Pison, Paroli, Bonislati, Chiumiento, Stivanello.  
**FIorentina:** Toros, Magnini, Rosetta, Cervato, Chiappella, Segato, Bizzardi, Gratton, Virzili, Montuori, Prini.  
**ARBITRO:** Liverati di Torino.  
**RETE:** Gratton (Fiorentina) al 6'.

### I viola in difesa

Al 13' pacifica invasione del campo. Si riprende dopo 11' d'assalto del Padova troppo sconclusionato per rappresentare un guaio serio. La medicina è stata il terzino e la mossa è stata una partita infucata, vibrante di agonismo: in una cornice impressionante di pubblico, al punto che dopo 13' dall'inizio si è verificato un naturale... salasso della gradinata stippatissima. Per 11' a dinosa sospeso, da due larghe breccie aperte nella rete di resistenza si è verificato l'esodo del pubblico all'interno del campo.

**GIORGIO ASTORRI**  
**Il presidente della Roma non si dimetterebbe**  
I giallorossi hanno svolto ieri, a Roma, una partita di calcio (riposo prudenziale) una proficua seduta atletica e oculi torinesi allenati, disputando una partita (titolari) cruciali. Stannare provò il pisanino Franceschini.  
Circa l'assenza di Sacchetti dal gran raduno dei giallorossi dell'altro ieri, si è appreso che essa sarebbe stata causata da un infortunio al ginocchio, non di proposito di dimettersi o di altre ragioni. Sembra anche che, sarà concessa una prova d'appello ai giocatori del non essersi impegnati a Ferrara.  
Intanto il capo dell'ufficio stampa giallorosso si sarebbe dimesso per protesta contro alcune notizie da lui ritenute inesatte pubblicate da un giornale romano (3).

(Continuazione dalla 1. pagina)  
Questo sforzo è stato, e doveva essere per le condizioni di depressione di notevole zona dell'economia italiana, molto più rilevante di quello compiuto per rafforzare la nostra collaborazione militare difensiva nel quadro della NATO. Il nostro governo e voi, signori del Congresso, ci avete dato un validissimo aiuto in questa ricostruzione, imponendo con saggezza e con generosità lungimirante ingenti sacrifici al contribuente del vostro paese e nessuno in Italia lo dimentica, apprezzando anche nel suo valore idealistico tale solidarietà.  
« Non ignoro che da varie parti si sono fatti sprucchi non retti frangere degli aiuti ricevuti. Può darsi. Ma c'è qualcuno, in questo paese così impregnato di spirito patrio e di esperienza, il quale possa sostenere che esista in qualsiasi parte della Terra un'azienda o un governo la cui gestione sia immune da errori? L'interessante, nel complesso quadro di una economia nazionale, non è il dar valore alle cifre rosse o alle negative o passive, ma il confronto delle cifre nere dell'attivo, ma formare il bilancio e verificare se sia attivo il saldo della gestione. Ora, il nostro bilancio si chiude con un largo saldo attivo, perciò questo Congresso può dire con soddisfazione al suo elettorato che l'aiuto all'Italia, non è stato una spesa improduttiva.  
« Non voglio tuttavia con espressioni di cifre, ma qualcosa può darvi la prova di quanto affermo.  
A) Rispetto al 1945 la produzione industriale è aumentata di cinque volte, e quella agricola è raddoppiata.  
B) Rispetto al 1947 il reddito ed il consumo pro-capite sono aumentati di più che il 50 per cento.  
C) La capacità produttiva dell'apparato industriale è oggi doppia rispetto a quella del 1947, e l'attrezzatura della grande industria è ormai salita ad un livello assai vicino a quello richiesto dalla NATO.  
« Il mio paese ha compiuto quindi dei grandi passi, ma se esso si guarda indietro non lo fa per indulgere alla soddisfazione ed all'orgoglio del lavoro che rende il problema completo, ma per misurare quanto cammino ha ancora da percorrere. I governanti, i partiti e le classi dirigenti sanno, come voi del resto sapete, che troppo alta è la parte del potenziale di sviluppo che rimane ancora inattuata, come dimostrano le cifre della perdurante disoccupazione. Che si è fatto molto per il Mezzogiorno, ma che esiste ancora un ingiusto e notevole squilibrio fra il reddito individuale del nord e quello del sud, che occorre portare a termine la riforma agraria intrapresa con successo e destinata anche ad una funzione di risanamento morale e sociale, e perciò molto grave a seconda delle parti delle regioni, ma sempre di preoccupanti dimensioni anche sotto il rispetto morale e politico.  
« Non vi dico questo per chiedere aiuto, ma per chiedere di continuare una politica di assistenza che noi desideriamo chiusa a buon diritto da voi. L'Italia è come una azienda in efficienza e con un capitale insufficiente, mentre ha bisogno di ampliare i suoi impianti e di migliorare la sua organizzazione e la sua attrezzatura. Non spera neppure, perciò, sacrifici graditi, ma un certo numero di altri, ma vuole presentarsi come un cliente di sicura moralità o solvibilità si presenta ad una banca, chiedendo prestiti o buone condizioni, e ad un gruppo finanziario proponendo un certo numero di vantaggi profittevoli e sicure».

### La situazione in Italia

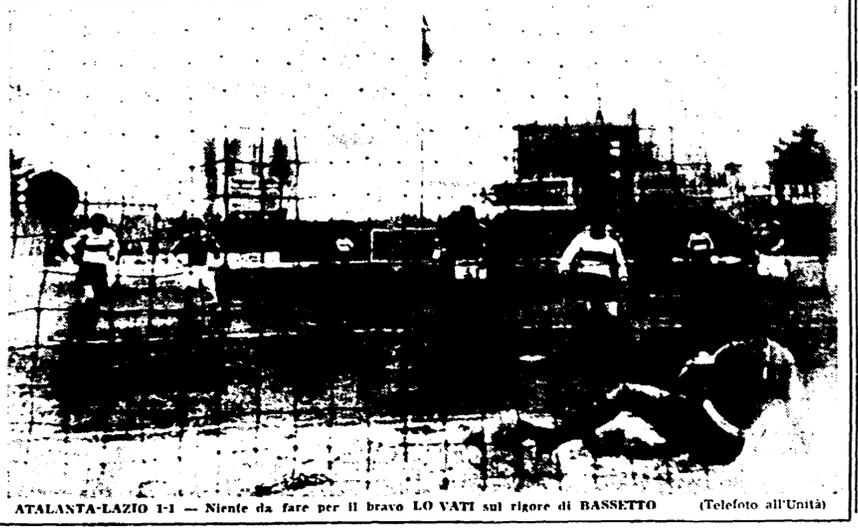
Gronchi ha criticato « l'imminente conferenza di Helsinki, che si ha in altri paesi, compresi gli Stati Uniti, fondata sulla « povertà congenita » e sulla disorganizzazione amministrativa, e ad essa ha contrapposto un quadro di lavoro in aumento del campo del melano a quello del petrolio, dell'istruzione ecc.  
« Il Presidente ha proseguito: « Esistono quindi nel mio paese i requisiti essenziali per lo sviluppo organico ed economico. Lo schema proposto dal compagno ministro Vannoni tendeva a questo scopo, e resta valido anche se il governo si è ritirato dall'attuazione. All'Italia occorre soltanto che per mutue intese nel campo internazionale una stretta collaborazione economica di grande dominio aereo degli studi su terra ad un concreto delle realizzazioni.  
« La collaborazione economica, in un'età come l'attuale, non è un onere ad un atto di generosità per alcun paese, ma un dovere di solidarietà internazionale. E' un indifferenza di ciascuno e di tutti. Un paese povero ed anche di incerta e stentata economia è un pericolo per tutti gli altri: è un pericolo che si manifesta in una forma di capacità di influenza e di difesa verso l'esterno. Si può dire che nessun popolo, anche il più dotato di risorse ed il più ricco di forza creativa, è proficuo se non è in grado di difendere il suo popolo in quiete e in pace, e di affrontare senza ritardo. E' evidente che la soluzione di questi problemi non spetta soltanto all'America. Sono le nazioni europee di Strasburgo che debbono contribuire per la loro parte dando un'avvicinamento concorde al suo compito di così vasta responsabilità politica ed umana.  
« Quello che mi sembra certo è che nella nuova competizione di influenza ideologica e di aiuti economici non si può sperare il successo della nostra concezione democratica se non risulterà dai fatti la sua superiorità nel disporre della volontà e dei mezzi capaci di sanare nei tempi brevi le infermità e le angustie delle compagnie nazionali e nei rapporti fra i popoli ».  
Gronchi ha affermato a questo punto che l'Italia intende contribuire a questa opera e che il suo contributo non può essere valutato entro i limiti della sua adesione alla NATO. Il giudizio di taluni osservatori americani secondo il quale lo sforzo militare italiano sarebbe insufficiente, non tiene conto del fatto che la grande inferiorità del reddito nazionale e pro-capite in Italia, esso, perciò, diviene una deformazione della realtà, ove si consideri che il reddito reale pro-capite di una famiglia americana corrisponde a quello di cinque o forse di sei famiglie italiane, talché il popolo italiano, per fronteggiare gli oneri finanziari della difesa, ha dovuto accedere sul vivaio delle risorse, rinunciando al soddisfacimento anche di bisogni essenziali.  
« Ma il più vero e sostanziale contributo dell'Italia alla causa comune - Gronchi ha proseguito - è di aver consolidato la sua struttura interna ricostruendo le istituzioni democratiche, e con esse l'autorità dello Stato - superando i fenomeni economici e sociali di disgregazione che ogni dopoguerra porta con sé - sviluppando la produzione nei vari settori - migliorando il livello di vita delle classi popolari, specialmente nel Mezzogiorno. Que-

### Velata polemica di Martino con Dulles

WASHINGTON, 29. - Il ministro degli Esteri italiano, Martino, ha dichiarato oggi che egli si propone di « chiarire » domani con Dulles l'affermazione di quest'ultimo, secondo cui all'OECE e non già alla NATO, spettava il compito di sviluppare la cooperazione economica europea.  
Martino ha ricordato che nello scorso dicembre Dulles dette la sua approvazione alla mozione di quest'ultimo, relativa ad un'estensione dell'articolo 2 del Patto atlantico e che le dichiarazioni odierne contrastano con tale assenso.

### Animata seduta alla Commissione LL.PP.

La commissione per i lavori pubblici della Camera ha, nel corso di una seduta pomeridiana, discusso la proposta di legge finanziaria, approvata dal Consiglio dei Ministri il 25 gennaio scorso, e sulla quale si è discusso animatamente.  
Dopo ampia discussione, la commissione ha votato a forte maggioranza tutti gli emendamenti proposti dal compagno Bettino, per cui la sottrazione a favore del centro finanziario è stata decisa. Non tutti, è stato fissato nella misura di un milione di lire 250 mila e lire 436 per ogni lire finanziaria, ma per cui la legge opererà a favore di tutti i comuni riavanzati e delle rispettive province senza scorte e senza impianti elettrici.  
Dopo ampia discussione, la commissione ha votato a forte maggioranza tutti gli emendamenti proposti dal compagno Bettino, per cui la sottrazione a favore del centro finanziario è stata decisa. Non tutti, è stato fissato nella misura di un milione di lire 250 mila e lire 436 per ogni lire finanziaria, ma per cui la legge opererà a favore di tutti i comuni riavanzati e delle rispettive province senza scorte e senza impianti elettrici.  
Ma a questo punto il sottosegretario Carron, ha chiesto l'esame della legge in senso affermativo, e ha chiesto che il governo si assumesse il compito di attuare gli emendamenti di Bettino, che hanno approvato la richiesta del rappresentante del governo.



ATALANTA-LAZIO 1-1 - Niente da fare per il bravo LO VATTI sul rigore di BASSETTO (Telefoto all'Unità)